

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

*Articolo unico*

In via temporanea, e fino a definizione del giudizio da parte del CGA, è sospesa l'efficacia del D.A. n. 1359/2014 e torna a produrre effetti il D.A. 8 gennaio 2014 di approvazione dell'Accordo per la distribuzione per conto dei medicinali inclusi nel PHT.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione; verrà altresì inviato al responsabile del procedimento di pubblicazione nel sito internet di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Palermo, 15 ottobre 2014.

BORSELLINO

**(2014.42.2440)102**

DECRETO 16 ottobre 2014.

**Abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alla prescrizione in modalità dematerializzata.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni, relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto assessoriale n. 2085 del 12 agosto 2010 "Regolamento di gestione delle prescrizioni" che all'allegato A individua i soggetti prescrittori preposti all'uso del ricettario unico regionale;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013,

all'80% nel 2014 e al 90 % nel 2015, mentre dall'1 gennaio 2014 le prescrizioni farmaceutiche generate in formato elettronico saranno valide su tutto il territorio nazionale;

Visto il D.A. n. 840/11 e s. m. e i., che individua i prescrittori per alcuni particolari farmaci, ivi inclusi quelli soggetti alla nota AIFA 74 e le eritropoetine;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visto il D.A. 8 gennaio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 31 gennaio 2014, n.5, di approvazione dell'accordo per la distribuzione per conto di medicinali inclusi nel PHT;

Visto il D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per la specialistica su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dall'1 novembre 2014;

Ritenuto di semplificare ai cittadini l'accesso alle prestazioni specialistiche necessarie al completamento dei percorsi diagnostico-terapeutici, abilitando in via sperimentale anche i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN ad effettuare prescrizioni specialistiche in modalità dematerializzata, a parziale modifica del citato decreto assessoriale n. 2085/2010;

Ritenuto, altresì, di semplificare l'iter prescrittivo relativo ad alcuni farmaci sottoposti a piano terapeutico, abilitando gli specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN già autorizzati alla redazione di specifici piani terapeutici, alla prescrizione in modalità dematerializzata dei farmaci oggetto dei suddetti piani terapeutici;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN sono abilitati alla prescrizione di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata secondo D.D.G. n. 1254/2014 del 7 agosto 2014, fatti salvi i vincoli contrattuali definiti con le AA.SS.PP. e salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015.

Tale abilitazione è limitata alla prescrizione delle prestazioni eventualmente necessarie a completare l'iter diagnostico-terapeutico relativo al problema clinico per cui è stata richiesta, su ricettario SSN o in modalità dematerializzata, la prestazione effettuata dallo stesso specialista.

Art. 2

A far data dall'1 dicembre 2014, in via sperimentale e fino al 31 dicembre 2015, i medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN, già autorizzati alla redazione dei piani terapeutici relativi a eritropoietine e a farmaci soggetti alla nota AIFA 74, sono abilitati alla prescrizione, in modalità dematerializzata e secondo la normativa vigente, dei suddetti farmaci, salvo diversa disposizione a seguito di valutazione effettuata nel periodo fino al 30 novembre 2015.

## Art. 3

È fatto obbligo alle aziende sanitarie provinciali territorialmente competenti di effettuare, con cadenza trimestrale, una valutazione dell'impatto delle sperimentazioni previste agli artt. 1 e 2, sia in termini economici che di modifica e miglioramento dell'iter procedurale necessario per l'erogazione delle prestazioni, cui sarà subordinata la prosecuzione delle stesse e a trasmettere apposita relazione al Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato della salute.

Il mancato rispetto delle limitazioni prescrittive previste comporta l'immediata disabilitazione alla prescrizione per lo specialista e comunque l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

## Art. 4

I medici specialisti che effettuano le prescrizioni di cui alle sperimentazioni previste agli artt. 1 e 2 dovranno inviare apposita nota conoscitiva al MMG/PLS dell'assistito relativa al percorso diagnostico-terapeutico individuato.

## Art. 5

I medici specialisti di cui agli artt. 1 e 2 saranno abilitati dall'area 4 interdipartimentale del Dipartimento per la pianificazione strategica alle prescrizioni in modalità dematerializzata sul sistema TS secondo quanto previsto dal D.D.G. n. 1254/2014.

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 16 ottobre 2014.

BORSELLINO

(2014.42.2463)102

DECRETO 17 ottobre 2014.

**Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2014/2015 - coinvolgimento MMG e PLS.**

## L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 883/78 del 23 dicembre 1978, istituita del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordine del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.A. n. 820/12 del 7 maggio 2012, "Calendario vaccinale per la vita" modifica ed integrazione del calendario vaccinale della Regione Sicilia;

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. di approvazione del "Piano della salute 2011/2013";

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità ed una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione siciliana, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la nota circolare, prot. n. 35858 del 30 aprile 2014, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia";

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2014/2015", trasmessa con nota prot. n. 0024659-10/09/2014 DGPRES-COD\_UO-P, che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2014-2015, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Atteso che sussistono le stesse condizioni epidemiologiche ed organizzative della precedente campagna vaccinale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Visto il resoconto delle attività di sorveglianza svolte dai MMG della Regione siciliana nelle precedenti campagne vaccinali;

Sentite le organizzazioni sindacali firmatarie e partecipanti alle riunioni tecniche del 24 e del 29 settembre 2014, che ne hanno condiviso le modalità attuative;

Decreta:

## Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il "Programma di vaccinazione antinfluenzale e antipneu-